

B&b (anche abusivi) inarrestabili

Da inizio anno sono 2.300 in più

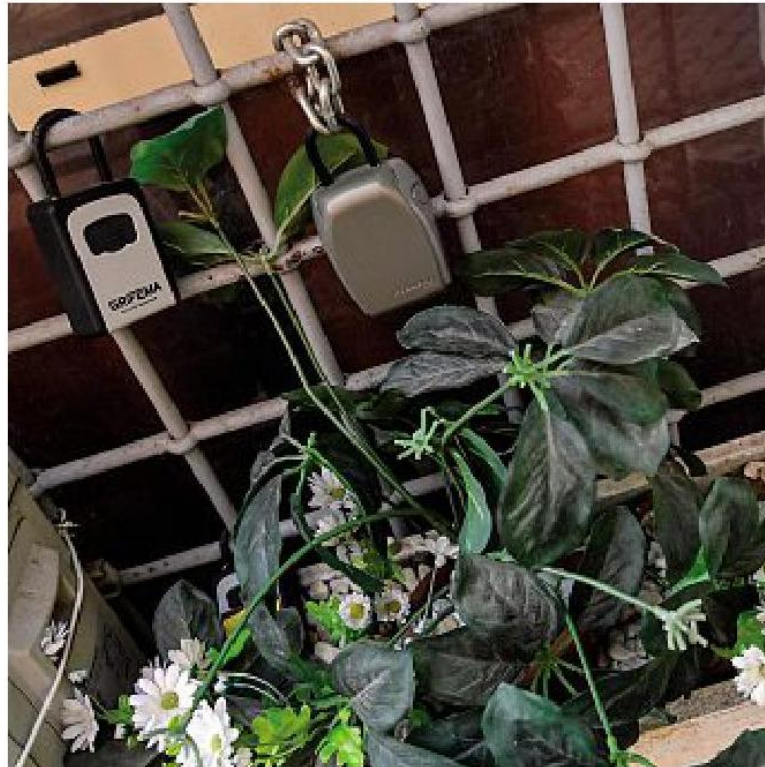
È il saldo tra aperture e chiusure fino al 31 marzo. Sigilli a trenta per irregolarità

Ricorda la tela di Penelope o il paradosso di svuotare il mare con una conchiglia la lotta alla proliferazione di strutture ricettive extralberghiere che incide in misura significativa sull'iperturismo denunciato di recente anche da *Le Monde* con il reportage del corrispondente Allan Kaval sulla «disneylandizzazione» di Roma. A rendere l'idea di quanto il fenomeno sia inarrestabile - la Capitale continua a essere tra le mete prescelte dai visitatori di tutto il mondo - sono i dati del primo trimestre di quest'anno: 3.275 le nuove strutture (case vacanze, b&b e affini) aperte dal 1° gennaio al 31 marzo, 36 al giorno, con un saldo attivo di 2.363 a fronte di 30 chiusure e

Blitz a Termini
Ieri accertamenti dei vigili urbani in otto strutture tra via dei Mille e via Palestro

29 procedimenti di decadenza del titolo autorizzativo. Il report mostra come, nonostante l'aumento dei controlli su input del Campidoglio, la bilancia penda nettamente a favore dell'avvio di nuove attività rispetto alle cessazioni.

Ieri mattina i vigili urbani sono tornati in una delle zone più sature, l'area intorno alla stazione Termini, dove hanno eseguito accertamenti in otto esercizi tra via dei Mille e via Palestro (su alcuni pendeva il



Le keybox per il check-in autonomo appese al cancello di un palazzo a Trastevere: il Comune ne ha rimosse centinaia ma i proprietari dei b&b continuano a usarle

provvedimento di decadenza del titolo). In un caso l'irregolarità principale riscontrata dai caschi bianchi è stata che nello stesso edificio si trovavano quattro affittacamere gestiti in modo unitario come se fossero un albergo. Per due è scattata la chiusura, altri due nel frattempo avevano presentato una nuova Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) e si erano premurati di avvisare i clienti: sebbene la reception fosse aperta

infatti, con tanto di scontrini e ricevute a riprova dell'operatività nel corso degli ultimi mesi, sulle porte delle stanze campeggiavano cartelli con la scritta «Chiusa per motivi amministrativi, ci scusiamo per il disagio. Per reclami o rimborsi telefonare al...». Nelle due in regola con i titoli sono emerse invece anomalie strutturali e discrepanze planimetriche rispetto al progetto presentato per cui sono state elevate sanzioni ammini-

strative (l'ammontare complessivo è di 13mila euro). In altre quattro attività presenti nella stessa zona i vigili sono tornati dopo averle monitorate in precedenza per verificare se si fossero adeguate alle prescrizioni: non sono stati riscontrati abusi sotto il profilo dei permessi, ma difformità strutturali e irregolarità amministrative per cui è stato emesso un verbale.

Nonostante il tentativo di tenere sotto controllo una ramificazione così capillare si sta rivelando un'impresa complicata, ancor più considerati i meccanismi societari non sempre trasparenti e la moltiplicazione di aperture sul modello delle scatole cinesi, l'assessore al Turismo e

Il trucco
In un edificio c'erano 4 affittacamere gestiti in modo unitario come se fossero un albergo

Grandi eventi, Alessandro Onorato, ha voluto ringraziare gli agenti per il costante lavoro di verifica sottolineando che «in soli tre mesi del 2025 sono state chiuse 30 strutture extralberghiere, più di tutto il 2024, con una proiezione di crescita del 70 per cento». Nell'ultimo anno, inoltre, sono stati effettuati «oltre seimila controlli con più di 1.550 violazioni accertate».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



29

i procedimenti
per la decadenza delle autorizzazioni avviati nei primi tre mesi del 2025

6

mila
i controlli dei vigili nell'ultimo anno con più di 1.550 violazioni accertate